



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica
Unità di Staff 4
Procedure V.A.S per pianificazione
territoriale e strumenti urbanistici
Dirigente Ing. Mauro Verace .
e-mail mauro.verace@regione.sicilia.it
tel. 091. 7077094
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo
U.R.P.: tel. 091.7077846 - 091.7077994
fax 091.7077096
urp.urbanistica@regione.sicilia.it

Palermo, prot. n. 20629 del 14-09-2015

OGGETTO: RG1/13 - Comune di Ragusa – Piano di lottizzazione ex Mulino Curiale – Ditta Curiale e Figli s.r.l., in liquidazione.

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23. **NOTIFICA DECRETO ASSESSORIALE**

Al Comune Ragusa
Autorità Procedente
A mezzo p.e.c.

Si notifica ad ogni effetto di legge il Decreto Assessoriale n. 417/GAB del 07/09/2015 per effetto del quale la variante indicata in oggetto, presentata per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. lgs n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, è da escludere dalla **valutazione ambientale strategica** di cui agli artt. da 13 a 18 del medesimo D.lgs.

Codesto Comune rimane obbligato agli adempimenti di cui all'art. 2 del citato Decreto.

La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il Dirigente dell'Unità
di Staff 4 ad interim
(Ing. Mauro Verace)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente".

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale".

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 8 Luglio 2014 n. 23, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana".

VISTA la nota prot. n. 31147/IV del 20/04/2015 assunta al protocollo ARTA n. 10815 del 07/05/2015, il comune di Ragusa (Autorità Procedente) ha richiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ex art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 8 del D.P.Reg. 23/2014, sul "*Piano di lottizzazione ex Mulino Curiale - Ditta Curiale e Figli s.r.l., in liquidazione*", trasmettendo la sottoelencata documentazione in forma cartacea e su supporto digitale:

- Rapporto Preliminare Ambientale (RAP);
- Elaborati progettuali;
- copia del versamento di € 1.000 per il pagamento degli oneri istruttori, ai sensi dell'art. 6, comma 24, lettera a), L.R. n. 6/2012.

VISTO il parere n. 69 del 20/08/2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, che di seguito integralmente si trascrive:

"Con nota prot. n. 31147/V del 20.4.2015, assunta al protocollo di questo Assessorato al n.10815 del 07.5.2015, il comune di Ragusa (Autorità Procedente) ha richiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ex art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 8 del D.P.Reg. 23/2014, sul "Piano di lottizzazione ex Mulino Curiale - Ditta Curiale e Figli s.r.l., in liquidazione", trasmettendo la sottoelencata documentazione in forma cartacea e su supporto digitale:

- *Rapporto Preliminare Ambientale (RAP);*
- *Elaborati progettuali;*
- *copia del versamento di € 1.000 per il pagamento degli oneri istruttori, ai sensi dell'art. 6, comma 24, lettera a), L.R. n. 6/2012.*

Si premette che nell'ambito dell'esame da parte di questa Unità di Staff relativo ad altri piani attuativi o varianti al P.R.G. proposti dal Comune di Ragusa, al fine di valutare eventuali effetti cumulativi, con nota prot. n.5177 del 05/03/2015, (reiterata con nota n. 11002 del 11/5/2015) l'Autorità Procedente è stata invitata a fornire informazioni sull'ambito territoriale, richiedendo la seguente documentazione:

- *planimetria generale con l'indicazione dei PP di L e/o varianti in esame, nonché di PP di L in corso di attuazione o di prossima realizzazione;*
- *ubicazione del depuratore comunale (ove esistente) e informazioni sul dimensionamento dello*

stesso in funzione del carico idraulico degli abitanti equivalenti;

- notizie in merito allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Verificato che con nota prot. n. 40315/IV del 19/05/2015, assunta al protocollo ARTA al n. 12835 del 29/05/2015, e nota prot. 42935/IV del 26/05/2015, assunta al protocollo ARTA n. 13358 del 08/06/2015, il Comune di Ragusa ha trasmesso, su supporto informatico e in formato cartaceo, quanto richiesto da questa Unità di Staff con la succitata nota (Relazione Generale per la Valutazione del cumulo degli Impatti - allegati alla relazione).

Preso atto della documentazione trasmessa dall'Autorità Procedente, questa Unità, con nota prot. n.14555 del 18/06/2015, ha avviato la fase di consultazione ex art. 12 D.Lgs. 152/2006, trasmettendo il RAP ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), di seguito elencati, ai sensi dell'art. 5 del D.P.Reg. n. 23/2014, con l'invito della pronuncia di competenza e di trasmettere il relativo parere e/o eventuale contributo all'Autorità Competente e a quella Procedente entro il termine di 30gg. dal ricevimento del Rapporto, come stabilito dal D.Lgs. 152/2006 al comma 2, art. 12:

- Dipartimento regionale dell'Urbanistica – Servizio 4
- Dipartimento Regionale dell'Ambiente
 - Servizio 1 – VAS/VIA
 - Servizio 2 – Industrie a rischio e tutela inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico
 - Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo
 - Servizio 4 – Protezione patrimonio
 - Servizio 6 – Area a rischi di crisi ambientale
 - Servizio 7 – Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
- Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti
- Dipartimento Regionale dell'energia
- Dipartimento Regionale Tecnico – U.O.A1.02
- Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura
- Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura
- Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali
- Dipartimento Regionale delle Attività produttive
- Provincia Regionale di Ragusa
 - Territorio Ambiente – Parchi e Riserve
 - Protezione civile
 - Sviluppo economico
- Genio Civile di Ragusa
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa
- Dipartimento della Protezione Civile - Servizio Regionale per la Provincia di Ragusa
- ASP Ragusa
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – DAP di Ragusa

Rilevato che al termine della fase di consultazione al RAP (ex art. 12 D.Lgs. 152/06) è pervenuto a questa Unità, con nota prot. n. 0027167 del 16/07/2015 assunta al protocollo ARTA al n. 17398 del 24/07/2015, il parere della Provincia Reg.le di Ragusa, che di seguito si riporta nelle parti essenziali:

" ... Valutati i contenuti del Rapporto Ambientale trasmesso dal Dipartimento dell'Urbanistica con la succitata nota prot. n. 14555 del 18/06/2015, ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

Considerato che:

1. L'area interessata ricade all'interno dell'abitato di Ragusa ed ha una estensione complessiva di circa 8.752 mq e prevede la parziale demolizione dell'insediamento industriale ormai dismesso ad esclusione dell'area di sedime del Mulino Storico e prevede la realizzazione di n.3 edifici a 6 elevazioni ognuno destinati ad abitazioni (n.6 elevazioni ciascuno) Complessivamente si prevedono n. 90 residenze e circa 350 abitanti equivalenti per l'intera lottizzazione e aree destinate a verde, parcheggi e viabilità;
2. Il piano di lottizzazione in oggetto è uno strumento attuativo previsto dal Programma di Fabbricazione vigente ed è previsto nel vigente Regolamento edilizio: l'intera area ricade in zona omogenea B satura di PRG ed è soggetta a prescrizione esecutiva che consente l'attività di edilizia residenziale.
3. L'effetto cumulativo dovuto agli impatti sulle componenti ambientali conseguente alla realizzazione del piano in oggetto è da considerarsi trascurabile in quanto l'area si colloca all'interno all'interno del tessuto urbano di Ragusa e la zona è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria: viabilità pubblica, acquedotto, fognatura ed energia elettrica;
4. Il sito non ricade in aree interessate da vincoli, aree a pericolosità/rischio PAI, né in aree SIC/ZPS;

5. In quanto l'area ricade interamente in area urbanizzata non è interessata da corridoi ecologici ed il valore ecologico dell'area risulta "non valutato" nella Carta Natura dell'ISPRA;

Per quanto sopra esposto si ritiene di esprimere parere di non assoggettabilità a VAS del presente piano, con le seguenti prescrizioni:

- I cumuli che si verranno a generare durante la fase di cantiere siano coperti da stuoie sempre (tranne ovviamente nella fase operativa) e non solo all'accadimento di eventi meteorici e/o azione eolica, si ricorda che il sito è localizzato in pieno centro abitato;
- Che il RAP sia integrato con i dati riguardanti la produzione di rifiuti in fase d'esercizio;
- Che, per quanto concerne i reflui idrici, il RAP confronti l'incremento di carico idrico già calcolato con l'attuale sistema di smaltimento presente in zona; ciò al fine di verificare preventivamente se tali quantitativi siano compatibili con i collettori secondari e principali dell'impianto pubblico..."

Preso atto che non è pervenuto alcun altro parere, oltre a quello succitato, da parte dei S.C.M.A., per cui non può che ritenersi, per i medesimi Soggetti, ciascuno per le proprie competenze, che il piano in oggetto non producono significativi impatti sui livelli ambientali.

Rilevato dall'esame della "Relazione Generale per la Valutazione del Cumulo degli Impatti", trasmetta a questa Unità nota prot. n. 40315/IV del 19/05/2015, assunta al protocollo ARTA al n. 12835 del 29/05/2015, e nota prot. 42935/IV del 26/05/2015, assunta al protocollo ARTA n. 13358 del 08/06/2015, che:

- il sistema integrato idrico-acquedottistico, il sistema fognario-depurativo e il sistema di raccolta dei rifiuti, cui oggi è dotato il Comune di Ragusa, sono tali da sopportare l'eventuale effetto cumulativo derivante dall'attuazione del piano in oggetto. Difatti, l'incremento complessivo di abitanti previsti con la lottizzazione in oggetto (406 ab.) sommati a quelli degli altri piani attuativi sottoposti alla verifica di assoggettabilità (3.359 ab. insediabili per un totale di 3.765 ab. insediabili), risulta di gran lunga inferiore, ad oggi, rispetto a quelli sostenibili dai succitati sistemi (12.000 ab. insediabili), secondo quanto verificato e specificato, dall'Autorità Procedente, nella succitata relazione.

Verificato che il piano in oggetto, come quelli sottoposti a valutazione, come rappresentato nella "Relazione generale per la valutazione del cumulo degli impatti" e dalla documentazione in possesso a questa Unità, non ricade e/o non ha alcuna influenza sulle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e sui Siti di Interesse Comunitario (SS.II.CC.) ITA 080001 (Foce del Fiume Irmínio), ITA 080002 (Alto corso del fiume Irmínio), ITA 080003 (Vallata del fiume Ippari), ITA 080004 (Punta Braccetto e C.da Cammarana), ITA 080006 (Cava Randello e Passo Marinaro) e ITA 080010 (Fondali del fiume Irmínio). Inoltre non ha alcuna connessione con eventuali corridoi ecologici più prossimi.

Visto il Rapporto Ambientale Preliminare, redatto in conformità all'allegato I, parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comprendente la descrizione del Piano, nonché le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente per l'attuazione dello stesso, dal quale emerge quanto segue.

- L'area interessata dal P. di L. si trova a nord della città di Ragusa, facente parte integrante dell'agglomerato urbano, individuata catastalmente al foglio 65 particelle n. 1544 e particella n. 222 del comune di Ragusa, per complessivi 8.752,00 mq.
- L'intera area ricade in zona omogenea B satura di PRG, denominata "Area ex Mulino", è disciplinata dall'art. 14 L.R. n. 71/78 in virtù dell'Osservazione n. 178, accolta a condizione con il parere n. 12 del 28/11/2005 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente servizio 5 D.R.U. - U.Op. 5.4.
- Il comparto edificatorio (prescrizione esecutiva n° 2.4 del PRG di Ragusa) ricade in area in cui è consentita l'attività edilizia residenziale - commerciale (esercizi di vicinato), fatta salva l'area di sedime del mulino storico, nonché successiva variante approvata e pubblicata nel GURS n. 52 del 7/12/2012, che si riporta per completezza, il testo dell'art. 39/bis-6d delle N.T.A.:
 - " ... Prescrizioni edificatorie - Indici e parametri area ex mulino (Zona WB1/X):
 - Indice di D. fondiaria: 5 mc/mq;
 - Spazi urbanizzativi da cedere al comune : 9 mq per ogni 100 mc di volume fuori terra;
 - Altezza massima: 18 ml;
 - Rapporto di copertura: 0,50;
 - Piani fuori terra: max 6;
 - E fatto salva l'area di sedime del mulino storico e i progetti di questa zona dovranno essere sottoposti al parere della Soprintendenza;
- Sono fatte salve le norme di carattere generale del presente articolo (comma 5 ...)
- Il Piano, nel suo iter tecnico-amministrativo, ha già acquisito i seguenti pareri:
 - Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa: Provvedimento del 08/08/2013 prot. n. 2114/U.O.BVI - L'area, è interessata dal Vincolo di tutela paesaggistico, per quanto attiene il mantenimento del sedime del Mulino Storico come memoria storica di un'attività industriale (D.Lgs. 42/04, ex

- L.1497/39 e L.431/85), comunemente definito "vincolo paesaggistico";
- Genio Civile di Ragusa: Provvedimento del 24/04/2013 prot. n. 14543 - Relativamente all'obbligo dettato dall'art. 13 della legge 64/74 secondo cui i piani comunali (generali e attuativi) dovranno richiedere il parere del competente ufficio del Genio Civile ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio;
 - ASP di RAGUSA - Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Ambienti di Vita: Parere Igienico – Sanitario Edilizio del 04/03/2013 n. 64.
- L'intervento prevede la demolizione, dell' insediamento industriale ormai dismesso, di circa mc 80.000, ad esclusione dell'area di sedime del "Mulino Storico" di mq 640, e la realizzazione di un totale 40.560 mc per l'attuazione del piano di utilizzo.
- Il Piano di utilizzo o lottizzazione prevede l'identificazione di numero tre comparti o lotti, sul quale poter realizzare edilizia residenziale e edilizia commerciale di vicinato.
- Il progetto prevede la costruzione di n. 3 edifici destinati ad abitazione, con n. 6 elevazioni. I piani terra saranno destinati ad attività commerciali di vicinato e depositi. I piani sottostrada saranno destinati ai parcheggi / garage di pertinenza delle residenze situate ai piani in elevazione.
- L'accessibilità avviene direttamente da corso Vittorio Veneto e da via dell'Ulivo, arterie già esistenti che perimetrano l'area oggetto d'intervento.
- La superficie rilevata totale è di mq 8.752,00 mentre la superficie del mulino storico è mq 640,00:
- Superficie territoriale: 8.752 mq
 - Indice di densità territoriale: 5mq/mc
 - Superficie fondiaria: mq 8.112
 - Superficie per urbanizzazioni secondarie: mq 2.233 (area ceduta al comune esterna all'area di intervento).
 - Superficie per viabilità: mq 646
 - Superficie a verde e parcheggio: mq 1.421
 - Volume edilizia residenziale: mc 40.560
 - Numero unità edilizie: 3
 - Numero di abitanti insediabili: n 406
- Nei comparti o lotti è stata indicata la volumetria massima di edificazione, quale:
- comparto A mq 2.236,50 mc 17.616,00
 - comparto B mq 2.113,10 mc 17.244,00
 - comparto C mq 1.246,58 mc 5.700,00
 - comparto D mq 418,28 (area di pertinenza che circonda la sede del mulino storico).
- La viabilità in progetto consiste nella realizzazione di un attraversamento tra corso Vittorio Veneto e via dell'Ulivo, della superficie di mq 646, della larghezza di mt 10.
- L'area a verde attrezzato è mq 916. Verrà realizzata una fascia destinata a verde in cui verranno impiantati alberi ad alto fusto nella misura del 25% e a prato per il rimanente 75%, intervallati da percorsi pedonali, rampe, scale, cordonate, rifinite con piastrelle autobloccanti.
- La zona territoriale in cui ricade l'area di intervento è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria: viabilità pubblica, acquedotto, fognatura ed energia elettrica.
- La rete fognaria avrà una pendenza da 0,08/0,10 per mille, ed è intercettata da pozzetti di ispezione in cls con botole in ghisa 60x60 che si immetterà direttamente sulla condotta pubblica esistente in via Dell'Ulivo e corso V. Veneto.
- Tutte le aree oggetto dell'intervento saranno servite da una rete di raccolta delle acque pluviali, intercettate da una serie di pozzetti di ispezione.
- Ai sensi del D.Legl. n 4 del 16/01/2008 e s.m.i. la gestione delle terre e rocce da scavo verrà definita sia qualitativamente che quantitativamente attraverso procedure autorizzative per l'utilizzo come sottoprodotto, così come previsto dagli allegati A e B del D. Legl. 16/01/2004 n 4.
- L'area è dotata delle principali opere di urbanizzazione primarie quali la viabilità, la rete idrica e fognante, la pubblica illuminazione, le reti elettrica e telefonica. I servizi elettrici e telefonici saranno gestiti dagli enti istituzionalmente deputati, la pubblica illuminazione dal Comune.
- L'area in oggetto non ricade all'interno delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e dei Siti di Interesse Comunitario (SS.II.CC.) ITA 080001 (Foce del Fiume Irmínio), ITA 080002 (Alto corso del fiume Irmínio), ITA 080003 (Vallata del fiume Ippari), ITA 080004 (Punta Braccetto e C.da Cammarana), ITA 080006 (Cava Randello e Passo Marinaro) e ITA 080010 (Fondali del fiume Irmínio).

Rilevato dal RAP lo stato ambientale dell'area oggetto del programma e delle zone limitrofe, individuando i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse, quali:

- *Contesto idrogeomorfologico*
 - *L'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, non è sottoposta a Vincolo Idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria;*
- *Elementi del paesaggio e vegetazione*
 - *Non vi sono elementi che caratterizzano il paesaggio, poiché la zona è completamente antropizzata, si trova all'interno di un tessuto urbano saturo;*
- *Ecosistemi*
 - *L'area in oggetto ha una connotazione fortemente antropica, all'interno del centro edificato. La zona non è interessata da "corridoi ecologici".*
- *Clima acustico e qualità dell'aria*
 - *La zona in oggetto è posta all'interno di un'area di intensa attività umana, quale parte di città attiva, in cui residenze, attività commerciali (farmacie, negozi, supermercati, banche, poste, scuole, chiesa) sono già da tempo consolidate nel quartiere. La zona è caratterizzata da un'attività antropica piuttosto accentuata. La realizzazione dell'intervento, che consiste essenzialmente in edilizia residenziale, e quindi con emissioni legate solo all'impianto di riscaldamento, peraltro ad alta efficienza, non avrà ricadute su questi due fattori.*
- *Inquinamento luminoso*
 - *L'area è già dotata di pubblica illuminazione, presente in corso Vittorio Veneto e in via Dell'Ulivo cosicché, in progetto, lungo l'attraversamento viario da realizzare, sarà prevista la realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione in sintonia con quelli esistenti, cioè con pali tronco-conico (a sezione circolare o ottagonale) a stelo curvato. Quindi considerata la modesta entità dell'impianto di pubblica da realizzare, essa non avrà un impatto rilevante per quanto attiene l'inquinamento acustico. Per l'illuminazione delle attività commerciali da realizzare, l'inquinamento luminoso rappresenta un impatto di una certa intensità, quindi, sarà prevista la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti, evitando le immissioni di luce sopra l'orizzonte mediante l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati il cui unico flusso, proiettato verso l'alto rimane quello riflesso dalle superfici. Saranno utilizzate lampade a led.*
- *Accessibilità dell'area*
 - *L'accessibilità ai lotti è garantita dal Corso Vittorio Veneto e da Via dell'Ulivo già esistenti*
- *Recettori antropici sensibili*
 - *Nell'immediato intorno non ne sono segnalati*
- *Reti tecnologiche*
 - *Le reti dei servizi, acqua, energetica, telefonica, fognaria e smaltimento acque piovane sono già esistenti lungo Corso Vittorio Veneto e via Dell'Ulivo, in fase di realizzazione saranno realizzati dei pozzetti di diramazione e collegamento.*

Considerato dal medesimo Rap che:

"... 4.1 Pressioni attese dalla attuazione e indicazioni di mitigazione.

Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi. Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il programma non muterà significativamente la percezione dei luoghi. Il carico urbanistico atteso è estremamente limitato, dato l'indice fondiario pari a 5 mc/mq L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno estremamente limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative. In tal senso gli interventi saranno mirati a contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici, nonché l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale. Fabbricati di massimo n. 6 piani fuori terra, con piani cantinati, limitando al massimo gli scavi di sbancamento per le fondazioni.

4.2 Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione

La fase di cantiere sarà realizzata attraverso più concessioni contestuali nel tempo in modo che le lavorazioni sia delle opere di urbanizzazione da cedere al Comune che le singole costruzioni e dei vari allacci alle pubbliche possano essere realizzate simultaneamente. L'intervento sarà effettuato in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei o mobili. Le lavorazioni saranno realizzate tutte all'interno del comparto, tuttavia sono prevedibili fin d'ora interferenze riassumibili in:

- incremento di mezzi lungo la rete viaria cittadina per il trasporto del materiale connesso alla costruzione;
- possibili emissioni rumorose e vibrazionali dovute all'utilizzo di apparecchiature rumorose;
- possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra che per il passaggio di mezzi o veicoli movimento terra entro l'area di cantiere. In generale, la fase di cantiere avrà avvio nella recinzione del cantiere con l'inserimento di protezioni a cose e all'interferenza con le persone. Si prevede la realizzazione di baracche di cantiere per le varie necessità, la realizzazione di un impianto idrico provvisorio, di un impianto fognario per le baracche di cantiere e di un impianto elettrico di cantiere. Si provvederà alla demolizione del complesso industriale ormai dismesso da decenni, per questa fase si prevede di effettuare una campagna di recupero con impianto mobile da un ditta specializzata ed autorizzata, in quanto trattasi di demolizione di manufatto esistente con struttura mista in c.a. e muratura. Tale campagna di recupero sarà preventivamente autorizzata direttamente dalla Regione Sicilia. L'installazione per l'operatività dell'impianto mobile semovente avviene in poche ore mentre la campagna di trattamento avrà una durata di 90 giorni lavorativi per un quantitativo presumibile di circa 30.000/Ton. L'impianto che sarà utilizzato è debitamente autorizzato per le operazioni di recupero di rifiuti inerti non pericolosi (R5) sul territorio nazionale ai sensi dell'art. 208, comma 15) del D. Lgs. 3/4/2006 n°152 e s.m.i. Dopo l'attività di frantumazione con impianto mobile, il rifiuto in entrata, verrà recuperato e trasformato come MPS (materie prime secondarie) in inerte, stimati all'incirca in mc 21.000, da destinare a sottofondi e rilevati stradali, attestati da un certificato di caratterizzazione del materiale di cui alle norme CNR - UNI 10006. L'attività di recupero in oggetto è svolta in conformità a quanto prescritto dal D.M. 5.02.98 (s.m.i.), ovvero senza creare causa di pregiudizio per l'ambiente, ed in particolare: La totalità dell'area utilizzata per la deferizzazione, che avverrà prima dell'ingresso del rifiuto all'impianto mobile, ivi compresa la movimentazione dei mezzi che avverrà nel piazzale, che è pavimentato con pavimentazione in cemento quale quarzo industriale. La gestione operativa prevede inoltre criteri di conduzione dell'impianto improntata ai principi di responsabilità, di sicurezza e finalizzata ad assicurare una elevata protezione dell'ambiente circostante, con controlli efficaci per la sicurezza e la salute dell'uomo. L'impianto è dotato dispositivi atti a limitare la produzione di polveri diffuse, e si specifica altresì che il periodo di permanenza del materiale trattato è particolarmente limitato, ne consegue che le particelle solide diffuse (inerti) in sospensione aerea è da ritenersi esigua atossica e non dannosa. La quantità di acqua nebulizzata sul rifiuto in fase di recupero sarà tale da non creare percolamenti e/o accumuli sul suolo. Nel caso di precipitazioni meteoriche e/o azione eolica e di elevata entità, i cumuli saranno protetti tramite apposite stuoie. La attività non darà quindi origine a liquidi da dilavamento meteorico. Successivamente verranno identificati i comparti o lotti e verrà eseguito lo scortico del terreno superficiale, quale preparazione del terreno per la realizzazione, dei muri di recinzione, delle strade e delle aree a verde da cedere al Comune, per una profondità massima di 50 cm. Infine si proseguirà il completamento del fabbricati e da ultimo le opere di urbanizzazione accessorie.

4.2.1 Produzione di rifiuti

I rifiuti che si verranno a creare sono dovuti a scarto di lavorazione, tale materiale sarà per lo più inviato presso un impianto di stoccaggio di una ditta specializzata per un eventuale reimpiego secondo le norme di legge. Si valutano circa 100 mc. di materiale che dovrà essere conferito in discarica e/o smaltito da ditte specializzate. Altro materiale di rifiuto prodotto dal cantiere sono i prodotti di confezionamento dei diversi materiali impiegati: si tratta in genere di carta e cartone, legno, plastica e ferro o altri materiali metallici. Si prevede l'utilizzo di appositi cassoni all'interno del sedime di cantiere dove smaltire in modo differenziato questi materiali che poi saranno conferiti in modo appropriato da una ditta specializzata.

4.2.2 Alimentazione idrica

Si prevede l'allacciamento alla rete idrica esistente prevedendo una richiesta di circa 1000 l/g per le lavorazioni di cantiere. Altri consumi sono legati ai servizi igienici degli addetti.

4.2.3 Scarichi Idrici

E' previsto un collegamento con la rete fognaria esistente.

4.2.4 Illuminazione - approvvigionamento energia elettrica

E' previsto un impianto apposito di cantiere.

4.5 Viabilità

Si prevede di realizzare n 2 entrate/uscite collegate con corso Vittorio Veneto e via Dell'Ulivo. Circa il numero dei mezzi pesanti impiegati lungo le strade per l'approvvigionamento dei materiali si valuta quanto segue: fase di scavo: avverrà in 4 mesi. Si valutano circa 1000 mc di materiale che verrà accantonato all'interno del lotto per un riuso. Approvvigionamento di inerti per la produzione di calcestruzzo: è previsto l'utilizzo di circa 0.80 mc per mc di calcestruzzo pari a circa 1500 mc di materiale. In relazione alla durata complessiva del cantiere si valutano n 30 di viaggi complessivamente,

per cui non si rende necessario un approfondimento sulla scelta dei tracciati di transito dei mezzi, che collegano il cantiere al porto per l'approvvigionamento dei materiali necessari al cantiere. Qualsiasi percorso dovesse essere scelto è esterno alle aree di vincolo.

4.6 Rumore e vibrazioni

Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature utilizzate in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno. Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee (cantiere).

4.7 Emissioni in atmosfera

Come per il rumore la valutazione preventiva dell'inquinamento atmosferico per effetto dell'utilizzo delle apparecchiature di cantiere e dei veicoli di approvvigionamento materiali allo stato attuale è di difficile valutazione. In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla sospensione di polveri. Per la limitazione delle stesse sono previste vasche lava ruote per evitare la dispersione sulle strade urbane utilizzate dai mezzi veicoli di ausilio al cantiere e la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere.

4.8 Rischio di incidenti

Come tutti gli interventi di questo tipo, l'opera in fase di cantiere è sottoposta al D. Lgs. 81/08 e s.m.i per la sicurezza dei cantieri. ..."

Considerato che, riguardo gli i principali aspetti ambientale, dall'esame del R.A.P. risulta che:

1 - Produzione di energia da fonti rinnovabile

- Il piano di lottizzazione, ha destinazione residenziale, e prevede l'utilizzo di fonti di energia alternativa quali impianto solare termico per 50% dei consumi per l'ACS, mentre così come previsto dal D.Lgs 28/2011 prevede mediante l'utilizzo del fotovoltaico una riduzione dei consumi, per l'intera lottizzazione, di 54.000 Kwh/annui rispetto ai 180.000 Kwh/annui necessari, per una percentuale del 30 %, tra energia alternativa utilizzata e energia totale necessaria.

- Tali scelte progettuali concorreranno a ridurre le emissioni di CO2 in fase operativa, allo scopo di contrastare l'emissione di gas serra ed inquinanti in atmosfera;

2 - Emissioni di gas serra totali e per settori equivalenti

- Per tale indicatore si deve considerare quanto al punto precedente. - La realizzazione dell'intervento, consiste essenzialmente in edilizia residenziale, e quindi con emissioni legate solo all'impianto di riscaldamento, previsto con caldaie a condensazione. Le ricadute su questi due fattori sono valutabili in una riduzione maggiore del 21% in termini di emissioni di CO2 rispetto ai sistemi tradizionali. Inoltre, per gli immobili verranno utilizzati materiali a bassa energia primaria, con risparmi del 15% sull'energia di produzione dei materiali, i quali anche se indirettamente influiscono sulla emissione di CO2.- Al riguardo tale indicatore, dato l'utilizzo di materiali edili ecologici ed ecosostenibili, è notevolmente mitigato, garantendo un significativo abbattimento di emissioni di CO2;

3- Attività estrattive di minerali di prima categoria (miniere) e di seconda categoria (cave)

- La realizzazione dell'intervento, non comporta l'uso di materiali di prima e seconda categoria, in quanto utilizzerà prevalentemente materia prima, proveniente da operazioni di recupero;

4 - Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km di rete/kmq)

- La realizzazione dell'intervento, non comporta aumento della rete di trasmissione in quanto già esistente;

5- Balneabilità (% di costa balneabile)4 - Valori SCAS degli acquiferi

- La realizzazione dell'intervento, non interessa l'ecologia degli ecosistemi fluviali e lacustri;

6- Acque dolci idonee alla vita di pesci e molluschi

-La realizzazione dell'intervento, non interferisce con le risorse naturali rinnovabili;

7- Valori SCAS degli acquiferi

- La realizzazione dell'intervento, non interferisce con le risorse naturali rinnovabili non vi sono in area di lottizzazione faglie acquifere superficiali che potrebbero essere compromessi;

8 - Carico depurato/Carico generato di acque reflue

- Il piano di lottizzazione, ha destinazione residenziale, con un insediamento di circa 52 ab/equ. Ed un consumo idrico ottimizzato di 6.150 litri giorno per l'intera lottizzazione. I reflui civili, saranno immessi nella rete fognaria comunale che a sua volta li convoglierà al depuratore comunale. L'uso delle risorse idriche non sarà alterato in quanto il piano non altera i parametri urbanistici già previsti dal vigente strumento urbanistico;

9 - Superficie forestale per tipologia: stato e variazione

- La realizzazione dell'intervento, non interferisce con aree indicate da serbatoi forestali, l'area da lottizzare è all'interno della città;
- 10- Prossimità a suoli contaminati di interesse nazionale
L'area di intervento è a distanza di oltre 100 km da suoli contaminati di interesse nazionale codice SI1 Gela;
- 11 - Impermeabilizzazione e consumo del suolo
- Il piano di lottizzazione si concentra in una zona limitata all'interno di un'area saturata della città. Sono state limitate le opere di scavo e quelle di impermeabilizzazione del terreno che ricopre circa il 50% dei lotti, lasciando una superficie permeabile, circa il 50%, e la rimanente parte destinata a verde;
- 12- Variazione areale di spiaggia emersa (dinamica litoranea)
-L'intervento non comporta variazioni areali di spiaggia in quanto l'area di lottizzazione è localizzata a circa 20 km dal litorale;
- 13- Ssuperficie di aree agricole di pregio (DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT, altro...)
- L'intervento non comporta variazione di superficie di aree agricole poiché la lottizzazione è all'interno di un tessuto urbano già saturo ricade in zona B del PRG di Ragusa;
- 14 - Rete natura 2000 - Flora e fauna
- Il piano di lottizzazione insiste su una zona già antropizzata, priva di biotopi e geotopi selezionati. Non ricade all'interno di zone SIC e ZPS, non presenta habitat di interesse comunitario da tutelare e rientra nella classe di minaccia con valore medio-basso e medio rispettivamente per la fauna e la flora. Pertanto non necessita della Valutazione di Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. 357/97. Lo stato della vegetazione prima dell'intervento era privo di elementi qualitativi, al contrario la realizzazione del verde pubblico e privato, sarà occasione di riqualificazione, attraverso l'uso di specie autoctone, provenienti da ambiti locali. Ciò al fine di creare un microclima che consenta di mitigare i consumi energetici, dovuti alle temperature estive;
- 15- Distribuzione del valore ecologico secondo Carta della Natura
- L'intervento non comporta interferenze con habitat naturali in quanto la lottizzazione non rientra in nessun sito di particolare interesse o di "valore ecologico";
- 16 - Produzione di rifiuti urbani totale e procapite
- Il piano di lottizzazione, ha destinazione residenziale, con un insediamento di circa 406 ab/equ., si verificherà col gestore del servizio raccolta rifiuti la possibilità di organizzare raccolta differenziata e/o di collocare delle campane di raccolta differenziata;
- 17- Numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante
- L'intervento non comporta interferenze suscettibili a causare incidenti rilevanti;
- 18- Ambiti paesaggistici tutelati
- L'intervento in fase di realizzazione è stato progettato con la precisa intenzione di integrarsi con il contesto ambientale e paesaggistico. La zona di interesse non è sottoposta al vincolo paesaggistico. Per detto piano è stato acquisito il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa n. 2114/UOBVI del 08/08/2013 ai sensi dell'art. 146 del codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- 19 - Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento
- L'intervento non comporta alterazioni di beni culturali vincolati da provvedimenti in quanto inesistenti all'interno dell'area di lottizzazione. L'unico elemento architettonicamente vincolato è il sedime storico del mulino, per il quale non è prevista in questa fase nessun tipo di intervento;
- 20 - Aree archeologiche vincolate
- L'intervento non comporta alterazione di aree archeologiche vincolate in quanto inesistenti all'interno dell'area di lottizzazione;
- 21 - Sistema delle acque superficiali e sotterranee
- Il piano di lottizzazione, ha destinazione residenziale, l'approvvigionamento idrico avviene con l'allaccio alla rete di distribuzione, con un insediamento di circa 406 ab/equ. ed un consumo idrico ottimizzato, di 40000 litri giorno per l'intera lottizzazione. Contenimento ottenuto mediante sistemi di risparmio fino al 50% (Risparmio di 40000 l./giorno). Inoltre, verrà previsto il recupero delle acque meteoriche per l'irrigazione del verde;
- 22 - Rete ecologica
- La zona di intervento non è interessata dal alcun corridoio di collegamento;
- 23 - Rumore
- Il piano di lottizzazione ha destinazione prevalentemente residenziale, la nuova viabilità destinata praticamente solo ai futuri proprietari degli immobili, praticamente non modificherà essenzialmente la qualità del contesto. Le arterie che perimetrano la lottizzazione sono già esistenti;
- 24 - Aria

- Il piano di lottizzazione ha destinazione prevalentemente residenziale, le scelte progettuali hanno ad elevata efficienza energetica. Non sono previste attività produttive e la nuova viabilità comporta un limitato incremento al traffico veicolare;

25 - Mobilità

- Il piano di lottizzazione è situato in una zona antropizzata, in cui sono già collocati tutti i servizi necessari alla vita cittadina. La mobilità oltre che dal mezzo privato potrà facilmente essere effettuata a piedi o da mezzi pubblici;

26- Il sistema urbano

- L'intervento in fase di realizzazione è stato progettato con la precisa intenzione di integrare nel miglior modo possibile i nuovi edifici con il tessuto edilizio esistente. La morfologia del comparto. Gli edifici, pur realizzati con le più moderne tecnologie, hanno rispettato i valori della tradizione sia per gli aspetti architettonici che per la scelta dei materiali di rifinitura.

Considerato inoltre che:

- L'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, non è sottoposta a Vincolo Idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria;
- L'area interessata fa parte integrante del sistema urbano con il quale condivide tutte le caratteristiche della città di Ragusa;
- il Piano non influenza altri "piani o programmi", o altri piani gerarchicamente superiori al P.R.G., in quanto conforme ai dettami di questo ed agli standard qualitativi che lo stesso impone di raggiungere nell'area urbana soggetta ad edificazione;
- non si prevedono impatti di natura transfrontaliera;
- l'area, in cui si inserisce il Piano, non rientra nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 della L.R. 71/78 essendo ubicata in zona urbana e non essendo utilizzata ad usi agricoli;
- il Piano non è assoggettabile alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto non comprende alcuni degli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Considerato che il RAP prevede laddove si rilevano pressioni che producono impatti duraturi alle componenti ambientali, misure di mitigazione/compensazione finalizzate a garantire adeguate risposte agli stessi.

Considerato che le misure di mitigazione e compensazione indicate nel RAP possono ritenersi condivisibili.

Valutata la documentazione del Progetto in argomento e la "Relazione Generale per la valutazione del cumulo degli impatti" redatta dall'Autorità Procedente, su richiesta di questa Unità di Staff 4 con nota prot. n.5177 del 05/03/2015.

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui "per i piani e i programmi ... che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12."

Ritenuto di potere emettere il presente provvedimento di verifica, ai sensi del comma 4, art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

Per quanto sopra rilevato e considerato, questa Autorità Competente esprime

PARERE

che il "Piano di lottizzazione ex Mulino Curiale - Ditta Curiale e Figli s.r.l., in liquidazione", sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.. a condizione che vengano adottati tutti gli accorgimenti e le misure di mitigazione proposte nei Rapporti Preliminari Ambientali e nelle prescrizioni del presente Parere.

Il parere in questione ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Amministrazione Comunale di Ragusa è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione delle opere inserite nei Piani presi in esame."

RITENUTO di condividere il sopra citato parere n. 69 del 20/08/2015;

DECRETA

Art. 1: ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 00 del 00/00/2015, reso dall'Unità di Staff 4/DRU che il "Piano di lottizzazione ex Mulino Curiale - Ditta Curiale e Figli s.r.l., in liquidazione",

è da escludere dalla valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D.Lgs. .

Art. 2: il Comune di Ragusa, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo pretorio Comunale e sul proprio sito web.

A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio e Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti".

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione.

L'Autorità Competente per la VAS

L'ASSESSORE

Dott. Maurizio Croce



